



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## FLORE

# Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

### **I marchi lapicidi della Basilica Palladiana a Vicenza**

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

*Original Citation:*

I marchi lapicidi della Basilica Palladiana a Vicenza / R. Sabelli. - STAMPA. - (1999), pp. 55-58.

*Availability:*

The webpage <https://hdl.handle.net/2158/258878> of the repository was last updated on

*Publisher:*

ALINEA EDITRICE

*Terms of use:*

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

*Publisher copyright claim:*

La data sopra indicata si riferisce all'ultimo aggiornamento della scheda del Repository FloRe - The above-mentioned date refers to the last update of the record in the Institutional Repository FloRe

(Article begins on next page)

# TECNICHE EDILI TRADIZIONALI

Contributi per la conoscenza e la conservazione del patrimonio archeologico

a cura di Luigi Marino e Carla Pietramellara  
con la collaborazione di Cinzia Nenci

*contributi di:*

Mariangela Bellomo, Francesco Bertini, Clara Bertolini Cestari, Mauro Civita, Salvatore D'Agostino, Marilena Dander, Chiara Dezzi Bardeschi, Matilde Esposito, Vincenzo Gabriele, Lucia Gervasini, Basema Hamarneh, Roberto Luciani, Stefano Lugli, Pietro Laureano, Jean-Yves Marin, Luigi Marino, Carmine Megna, Cinzia Nenci, Carla Pietramellara, Olivia Pignatelli, Anna Rastrelli, Giorgio Rosati, Roberto Sabelli, Valerio Sestini, Luigi Zangheri

Francesca Adragna, Giancarlo Affatato, Luca Arachi, Pinuccio Are, Marina Barberini, Paola Barone, Sigrid Benolli, Vanessa Bolacchi, Rosamaria Bombino, Silvia Brandano, Raffaele Cascone, Giuseppe Cavalieri, Tiziana Consoli, Pierpaolo Daniele, Paola De Biasi, Elena De Cecco, M. Antonietta De Paolis, Marco De Sensi, Roberto Di Maio, Davide Deriu, Adele Di Campli, Rosalba Di Girolamo, Nora Dolciotti, Silvia Fabbri, Roberto Fantini, Alessandro Fiorentini, Caterina Fusillo, Rita Gaudio, Francesco Giordano, Iliaria Giungato, Anna Gualdi, Sara Guarino, Daniela Guerrizio, Katia Gurioli, Silvana Inguscio, Brigida Libertucci, Bruna Lionetti, Gianluca Lomanto, Michele Londino, Riccardo Lorenzi, Tiziana Lungo, Adriana Maccaferri, Antonella Manfredi, Elena Marchi, Tessa Matteini, Gianna Mechini, Antonio Memeo, Carlotta Menarini, Alessandra Minasi, Laura Mirri, Simona Musio, Andrea Nanni, Elisa Ondolfi, Marica Panicciari, Claudia Pepi, Grazia Pietrasanta, Annalisa Pisaneschi, Nicola Pisani, Francesca Piscitelli, Francesca Rivieri, Claudio Ronconi, Celso Rossi, Daniela Schirru, Andrea Stramigioli, Daniele Verona, Chiara Zannoni

© copyright ALINEA EDITRICE s.r.l. - Firenze 1998  
50144 Firenze, via Pierluigi da Palestrina, 17 / 19 rosso  
Tel. 055/333428 - Fax 055/331013

*tutti i diritti sono riservati:  
nessuna parte può essere riprodotta in alcun modo  
(compresi fotocopie e microfilms)  
senza il permesso scritto dalla Casa Editrice*

ISBN 88-8125-239-2

e-mail ordini@alineait  
http://www.alineait

*in copertina:*

Il monumento di Priolo disegnato da Jean Houel (1776-1779). Basi di misurazione per la verifica della esattezza geometrica e dimensionale di R.Cascone e G. Cavalieri, 1998

*La redazione di questo quaderno è stata curata da Cinzia Nenci.*

Publicazione effettuata con il parziale contributo dei fondi del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica  
Progetti di ricerca sulla storia delle tecniche costruttive (ex 60%: ricerca Prof. C. Pietramellara, Prof. L. Marino, presso il Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro delle Strutture architettoniche)

gennaio 1999

d.t.p.: ALINEA EDITRICE s.r.l.  
stampa: GRAFICHE BRUNO - Siena

- pagina 7 PRESENTAZIONE
- 9 "GLI ATENIESI AVEVANO CONSERVATO..."  
Luigi Marino
- 13 MATERIALI ED OBIETTIVI, UN ASPETTO DEL RAPPORTO TRA MEZZI E FINI  
Mauro Civita
- 15 ARCHEOLOGIA E STORIA MATERIALE CRITERI GUIDA PER LA CONSERVAZIONE STRUTTURALE  
Salvatore D'Agostino
- 19 NOTA SULL' ARCHEOLOGIA NEI GIARDINI  
Luigi Zangheri
- 23 IL PROGETTO DI RESTAURO AMBIENTALE  
Pietro Laureano
- 27 IL CAPITOLATO SPECIALE PER LE OPERE DI CONSERVAZIONE, RESTAURO E SCAVO ARCHEOLOGICO  
Roberto Sabelli
- 29 SUPERFICIE MURARIA: UNITÀ STRATIGRAFICA GIÀ PRONTA PER L'USO. IL CASO DEL RUDERE CASTELLO-CATTEDRALE DI LETTERE  
Matilde Esposito
- 33 GLI APPARECCHI MURARI A BUGNATO. ALCUNE OSSERVAZIONI  
Basema Hamarneh
- 37 L'USO DEL LEGNO NELLE MURATURE ANTICHE  
Carla Pietramrllara
- 41 RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA TRECENTESCA DI SAN PANTALEO DI MARTIS (SS)  
Marilena Dander, Roberto Luciani
- 45 LA CISTERNA ROMANA DEL VARIGNANO VECCHIO (LE GRAZIE DI PORTOVENERE, LA SPEZIA): RESTAURO E INTEGRAZIONI DELLE VOLTE A BOTTE  
Lucia Gervasini, Giorgio Rosati
- 49 INTERVENTI DI RESTAURO NELLE TOMBE DIPINTE DI CHIUSI (SI)  
Anna Rastrelli
- 55 I MARCHI LAPICIDI DELLA BASILICA PALLADIANA A VICENZA  
Roberto Sabelli
- 59 MATERIALI E TECNICHE COSTRUTTIVE DELLE OPERE FORTIFICATE DEL SECOLO XIX IN UN MANOSCRITTO DEL COLONNELLO G.CASTELLAZZI  
Carmine Megna
- 63 MATERIALI E TECNOLOGIE PER LE COPERTURE IN AREE ARCHEOLOGICHE: UNA RIFLESSIONE SULL' ARGOMENTO  
Mariangela Bellomo
- 65 DATAZIONE DENDROCRONOLOGICA DI EDIFICI STORICI  
Clara Bertolini Cestari
- 69 LE CAVE DI PIETRA DI CAEN  
Jean-Yves Marin
- 71 MATERIALI, TECNICHE COSTRUTTIVE TRADIZIONALI E METODI DI RESTAURO IN NEPAL  
Vincenzo Gabriele, Valerio Sestini
- 77 L' AREA MONUMENTALE DEL GHAT DI SHANKHAMUL A PATAN, NELLA VALLE DI KATHMANDU  
Vincenzo Gabriele, Francesco Bertini
- 81 MATERIALI DA COSTRUZIONE E TECNICHE EDILIZIE NEL VICINO ORIENTE ANTICO: PROBLEMI, METODI ED OBIETTIVI  
Chiara Dezzi Bardeschi
- 85 CARATTERISTICHE, MATERIE PRIME E TECNICHE DI PREPARAZIONE DI LATERIZI E MALTE: L'ESEMPIO DELLA ROCCA DI FORMIGINE (XIII-XVII SEC., MODENA)  
Stefano Lugli
- 89 LE STRATIGRAFIE DEL RESTAURO NEL S. ALESSANDRO DI FIESOLE  
Cinzia Nenci
- IL CORPO ABSIDALE di Marco De Sensi, Roberto di Maio, Silvia Fabbri, Riccardo Lorenzi, Claudio Ronconi, Daniele Verona
- L' AMBIENTE SEPOLCRALE di Vanessa Bolacchi, Silvia Brandano, Alessandro Fiorentini, Anna Gualdi
- IL VANO IPOGEO SOTTO LA NAVATA CENTRALE di Ilaria Giungato, Gianluca Lomanto, Nicola Pisani
- IL VANO IPOGEO SOTTO LA SACRESTIA di Luca Arachi, Rosamaria Bombino, Daniele Deriu, Rosalba Di Girolamo, Francesco Giordano, Simona Musio

- 101 L'EDILIZIA TRADIZIONALE IN VAL SARENTINA (BZ)  
Sigrid Benolli
- 104 IL FRANTOIO DELLA VILLA ROMANA DEL VARIGNANO (LA SPEZIA)  
Maria Antonietta De Paolis, Tiziana Lungo, Alessandra Minasi
- 107 INDAGINI SUI RESTI DELL'ACQUEDOTTO SETTECENTESCO DI CASTELLARANO (RE)  
Elisa Ondolfi
- 110 IL CANALE DI MODENA. INDAGINE SUGLI IMPIANTI IDRAULICI  
Katia Gurioli, Adriana Maccaferri, Andrea Nanni
- 113 IL SOTTOTETTO DI PALAZZO SANGUINETTI A BOLOGNA  
Elena Marchi, Carlotta Menarini
- 116 IL PONTE ROMANO DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FO).  
Elena De Cecco
- 119 LE STRUTTURE VERNACOLARI NELL'AREA DELLA LUNIGIANA STORICA  
Chiara Zannoni
- 122 LA RAGNAIA DI VILLA GUICCIARDINI CORSI SALVIATI A SESTO FIORENTINO  
Rita Gaudio
- 125 LA NECROPOLI ETRUSCA DEL POGGINO (SI)  
Claudia Pepi, Annalisa Pisaneschi
- 127 OSSERVAZIONI SULLE SEZIONI MURARIE NELLA ARCHITETTURA FORTIFICATA MEDIEVALE IN TOSCANA.  
Antonella Manfredi
- 131 LA VILLA ROMANA "LE LOGGE" A POPOLONIA (LI)  
Tessa Matteini, Laura Mirri
- 134 EX COTONIFICIO LIGURE A POLLA DI FORNO (MS).  
Celso Rossi
- 136 IL TEATRO DI URBISAGLIA  
Marica Panicciari
- 139 IL TEATRO DI HELVIA RICINA A VILLA POTENZA (MC): LA SCENA  
Nora Dolciotti
- 142 I TRABOCCHI: MACCHINE DA PESCA DELLA COSTA ADRIATICA  
Paola Barone
- 145 IL COMPLESSO MONUMENTALE DEL COSIDETTO "PONTE DI DIOCLEZIANO" A LANCIANO  
Roberto Fantini
- 148 CHIETI. L'AREA ARCHEOLOGICA DEI COSIDDETTI "CISTERNONI"  
Adele Di Campi
- 150 IL "SANTUARIO SIRIACO" DEL GIANICOLO A ROMA  
Pierpaolo Daniele
- 153 TRADIZIONI COSTRUTTIVE NEL MOLISE: L'AREA DI BOIANO  
Daniela Guerrizio, Brigida Libertucci
- 157 IL CASTELLO DI CANNE DELLA BATTAGLIA (BA)  
Antonio Memeo
- 160 EGNAZIA: ARCHITETTURA SCAVATA  
Marina Barberini, Caterina Fusillo
- 163 IL PORTO DI BRINDISI. ANALISI DEL DEGRADO DELLA PIETRA  
Paola De Biasi
- 166 I SASSI DI MATERA. STUDIO DEL SISTEMA IDRICO  
Grazia Pietrasanta
- 169 LE LATRINE DEL CASTELLO FEDERICIANO DI LAGOPESOLE (PZ)  
Bruna Lionetti
- 172 IL CASTELLO DEL GOCEANO-BURGOS IN SARDEGNA  
Pinuccio Are, Gianna Mechini
- 174 LE MINIERE DI MONTEPONI A IGLESIAS (CA)  
Giancarlo Affatato, Daniela Schirru, Andrea Stramigioli
- 176 ODEON DI CATANIA  
Francesca Rivieri, Tiziana Consoli
- 179 UNA VERIFICA SUI MONUMENTI DISEGNATI DA JEAN HOUEL NEL SIRACUSANO.  
Raffaele Cascone, Giuseppe Cavalieri
- 181 I BAGLI DI ERICE E DI VALDERICE  
Francesca Adragna, Silvana Inguscio
- 184 LA VILLA HASELBURG AD HUMMETROTH  
Sara Guarino
- 187 ARCHITETTURE TRADIZIONALI DELLA GIORDANIA  
Michele Londino, Francesca Piscitelli

Roberto Sabelli  
Università di Firenze

Il complesso dei marchi lapicidi presenti su un muro può costituire una sorta di archivio documentario difficilmente falsificabile, contestuale alle tracce costruttive delle murature. Un archivio solitamente posto esplorato visto che ancora troppo spesso le indagini sui monumenti vengono sostituite dallo studio delle fonti cartacee e dalla revisione della bibliografia esistente. Le indagini dirette sul monumento (rilievi dimensionali e dei materiali, analisi delle omogeneità/discontinuità geometriche e costruttive) possono permettere nuove scoperte e suggerire rinnovate e più affidabili direzioni di ricerca, in costante aderenza con i resti murari, che potremmo definire autografi e non, invece, la loro rappresentazione o trascrizione.

L'uso di contrassegnare i blocchi in cava era già presente nell'antica Grecia, fu ripreso in età repubblicana ed è rimasto nella tradizione di lavoro dei cavautori e degli scalpellini fino all'epoca dell'avvento dei procedimenti di estrazione moderna, che non consentono, vista la grossa quantità di materiale estratto ed il processo industriale di primo taglio, lavorazioni dei blocchi in cava.

In epoca medievale e rinascimentale l'uso di "marchi", da parte delle maestranze era comune e quelli presenti sugli elementi lapidei della Basilica ne sono significativa testimonianza.

I segni attualmente leggibili sulla Basilica e riferibili alle sue fasi di costruzione, trasformazione ed uso sono riscontrabili soprattutto al piano della Basili-

ca ed al piano terra verso piazza delle Erbe e piazzetta Palladio.

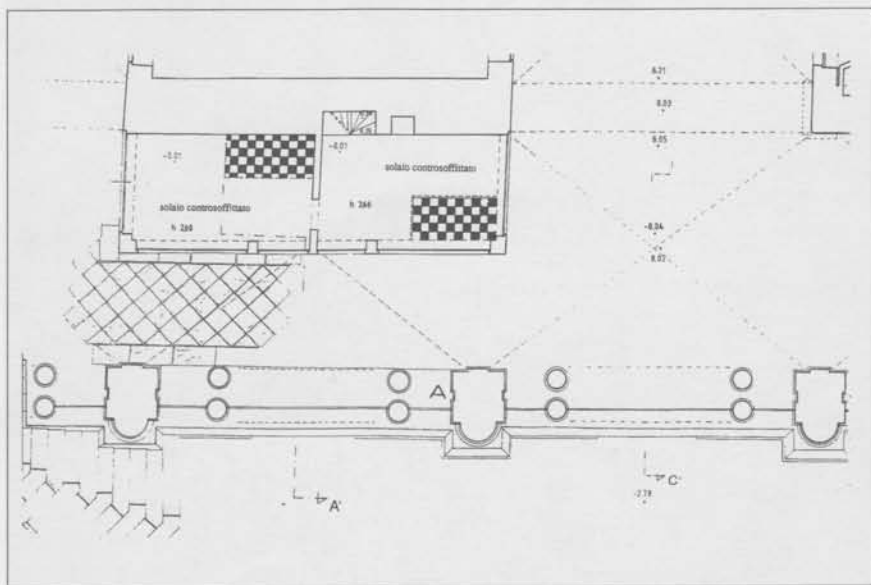
I "marchi" ben visibili al piano della Basilica ed eseguiti con l'ausilio di un piccolo scalpello e di un punteruolo, sono presenti sia sui blocchi lisci che su quelli sagomati (lesene) e stanno probabilmente ad indicare la destinazione finale dei blocchi lavorati fuori opera. Tale ipotesi è suffragata dal fatto che segni uguali indicano posizioni verticali uguali.

È probabile che la scelta di questi marchi, ben distinguibili fra di loro e di facile esecuzione, sia stata invenzione di un "capomastro", che organizzava le operazioni di taglio dei singoli blocchi fuori opera e stabiliva, per un montaggio più spedito, le modalità di assemblaggio dei blocchi su di un disegno, riportando sulla pietra mediante un simbolo grafico, la posizione prevista che il blocco doveva occupare nel corpo di fabbrica.

Interessante sarà verificare se, su di alcune fabbriche coeve e vicine, fossero presenti segni analoghi, che testimonierebbero l'esistenza di un metodo di costruzione e lavorazione, assunto come prassi lavorativa, anche su cantieri diversi.

A parte i blocchi sagomati (ad esempio quelli appartenenti alle lesene) e quelli riferibili a particolari partiture (architravi, sotto-finestre, ecc.), l'uso di questi segni era necessario per quegli elementi che individuavano le dimensioni del blocco "guida" del filare.

Il piano inferiore della basilica Palladiana con localizzazione dei graffi



Si può difatti sottolineare la serialità con cui questi segni si ripetono, soprattutto nei punti dove la costruzione subisce delle modifiche di assemblaggio.

Ad una prima analisi questi marchi sono realizzati partendo da alcune matrici, che con opportune variazioni danno origine a nuovi motivi.

La semplicità di tali segni è significativa dell'uso pratico che dovevano avere e nel contempo indicano, nella loro chiara individuazione, la volontà di velocizzare l'esecuzione di montaggio.

Le dimensioni di questi marchi sono ridotte a qualche centimetro con uno spessore di incisione di 1-2 mm. Il senso dei segni più lunghi è prevalentemente orizzontale, sicuramente di più difficile esecuzione rispetto ad una lavorazione in verticale. Questo farebbe supporre che l'esecuzione di questi marchi sia avvenuta sui blocchi rigirati rispetto all'attuale giacitura.

Si possono notare inoltre alcuni segni di marcatura di quota, che allo stato attuale è difficile attribuire alle stesse maestranze.

Alcune incisioni riportano date riferite a periodi notevolmente distanti fra di loro e di difficile interpretazione, altre indicano nomi di persone, altre definiscono un piano quotato e riportano una data (19-9-34-XII) del periodo fascista. È purtroppo facile distinguere anche innumerevoli "segni" riferibili ad atti irrispettosi verso il monumento.

La schedatura di questi marchi sarà seguita da una ricerca su altre fabbriche per individuare, oltre alla presenza di stesse maestranze anche, mediante l'analisi attenta delle posizioni dei blocchi "guida", l'esistenza di una prassi metodologica di montaggio delle murature, acquisendo così ulteriori sostanziali conoscenze per la storia delle tecniche costruttive antiche.

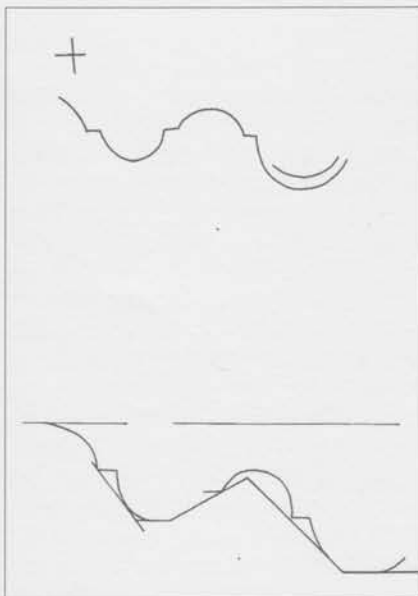
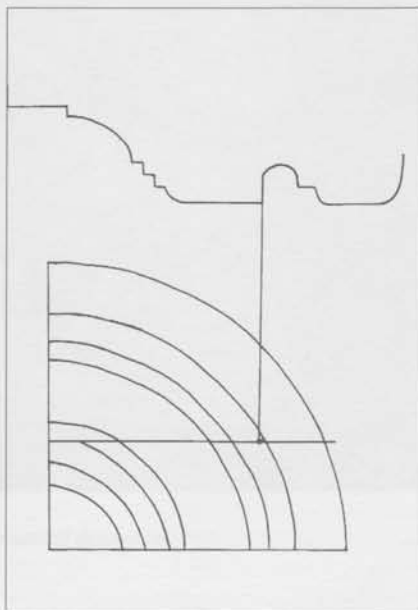
*La base della colonna con modanature simili a quelle graffite sulla parete*

*Graffiti a quarto di cerchio e modanature*



*Particolare di un graffito di modanature in scala 1:1*

*Rilievo delle modanature incise sulla parete e schema di tracciamento*



**TABELLA MARCHI**  
(al piano della Basilica)

N.B. Si riportano solo i marchi ascrivibili al montaggio della fabbrica

I graffiti individuati al piano terra sono invece rappresentazione in piano di alcuni elementi architettonici presenti nelle immediate vicinanze della fabbrica.

Questi segni, eseguiti con una punta dura molto piccola, sono graffiti rappresentativi di alcune sagome architettoniche ed hanno un livello di incisione molto limitato.

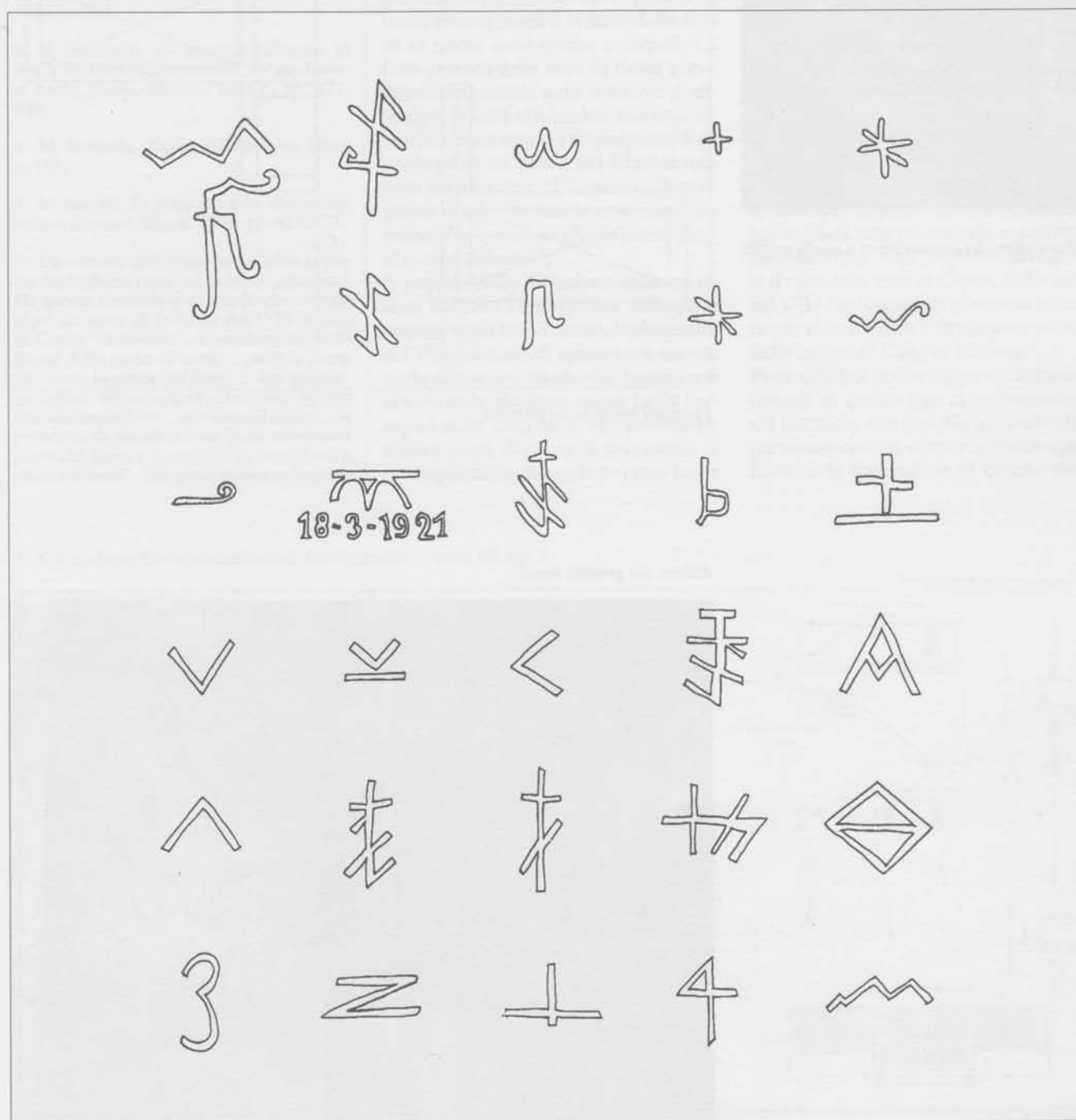
Sono prospetto in rapporto 1:1 degli elementi terminali a cuspidi della scala, con la rappresentazione del loro posizionamento l'un sull'altro, che porta dal piano terra al piano della Basilica e sezione, sempre in rapporto 1:1, della modanatura della base delle semi-colon-

ne dell'ordine gigante esterno e della modanatura della parte terminale alta, capitello e collarino, delle colonne della galleria del piano terra.

Una curiosità che lascia qualche dubbio sul significato di questi graffiti è il fatto che rappresentano le modanature in posizione orizzontale (ad eccezione del prospetto della scala) e non verticali come sono nel reale.

L'abitudine a vedere questo tipo di disegni realizzati in verticale, con la conseguente maggiore praticità di esecuzione, suggerirebbe che i grafici siano stati realizzati sui conci in verticale, non ancora in opera e successivamente messi in giacitura invertita.

*Rilievo dei marchi lapicidi posti al primo piano*



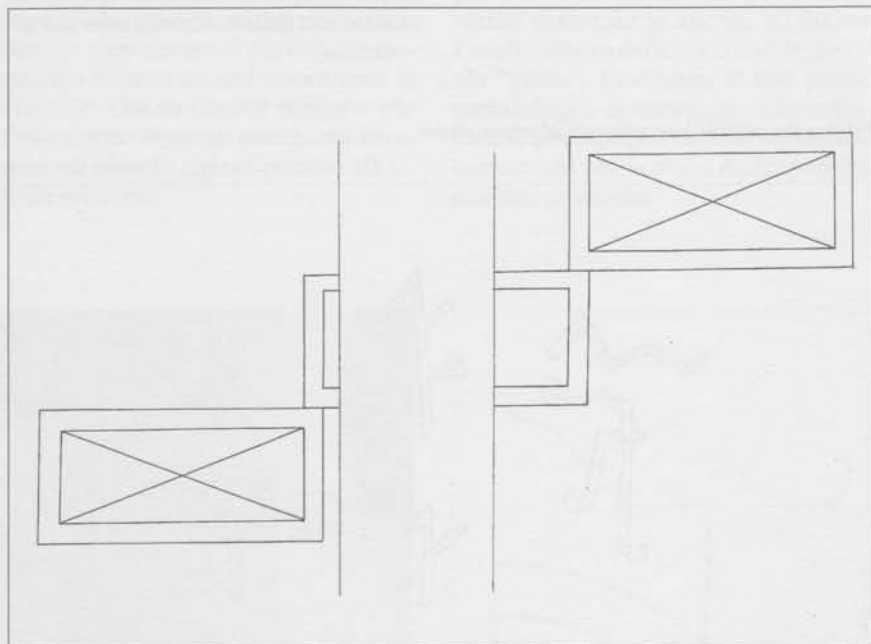
L'esistenza, vicino ai disegni delle modanature, di un quadrante con archi di cerchio concentrici, per l'individuazione del raggio di costruzione dei tori e la definizione dei segmenti di tangenza agli stessi, passanti per lo spigolo esterno dei listelli (rette di inscrizione della modanatura), farebbe supporre che tali disegni siano stati preparatori del reale manufatto.

Strana però, pensando ad una realizzazione grafica fuori opera, risulta essere la vicinanza di questi disegni alle opere realizzate.

È plausibile invece, che tali disegni si riferiscano a studi ricostruttivi eseguiti in periodo successivo, restando però alquanto dubbia la posizione orizzontale degli stessi.



*Particolare dei gradini simili a quelli graffiti*



*I gradini incisi su un pilastro*

*Rilievo dei gradini incisi*

